



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"
Via della Pineta, 2 - 00079 Rocca Priora (Roma)

Pi ano Annuale per l'Inclusione

Infanzia-Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado Centro Urbano
Infanzia-Scuola P rimaria - Scuola Secondaria di Primo Grado Plesso Colle di Fuori

Il presente Piano per l'Inclusività elaborato e predisposto dal GLI, col supporto della Funzione Strumentale BES, costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro che diventerà parte integrante del PTOF. Esso è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo anno scolastico 2018/19. L'inclusività riguarda tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES):

- alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/1992
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla Legge 170/2010
- alunni in situazione di svantaggio socio/economico, linguistico, affettivo relazionale/comportamentale e culturale anche temporaneo, definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013.

Il nostro Istituto Comprensivo riconosce e risponde efficacemente ai diritti e all'individualizzazione di tutti gli alunni che hanno difficoltà derivanti anche da contesti svantaggiati e si impegna a creare un ambiente di apprendimento significativo affinché tutti gli alunni possano sentirsi tutelati nel rispetto delle singole diversità. Il nostro Istituto elabora il PAI considerandolo quale base sulla quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il nostro Istituto propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o reperite con richieste esterne (psicologo, assistenti educatori o alla persona). Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, il seguente punto di criticità:

- mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni stranieri

Punti di forza :

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro
- presenza di progetti specifici (Progetti d'Istituto, Pon FSE inclusione, progetti area a rischio...)
- corsi di formazione e aggiornamento svolti dai docenti e tesi a potenziare i temi dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali

Analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'anno scolastico 2017/18, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018 (consuntivo)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2017-2018 consuntivo

| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | n° |
|--|---|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 64 |
| ➤ Minorati vista | 4 |
| ➤ Minorati udito | 3 |
| ➤ | - |
| ➤ | - |
| 2. | - |
| ➤ Psicofisici | 57 |
| ➤ Altro | - |
| 3. disturbi evolutivi specifici | 32 |
| ➤ DSA | - |
| 4. svantaggio | 43 |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 15 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 7 |
| ➤ Altro DISAGIO SOCIO-AFFETTIVO DISAGIO PSICOLOGICO-SOCIALE | 20 |
| Totali | 139 |
| 13,36% su popolazione scolastica | 1040 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 64 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 32 DSA + 12 VALUTAZIONI BES ASL |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 31 |

Nota:

32 PDP sono stati redatti con diagnosi di DSA

12 PDP con certificazione /valutazione ASL o strutture private come BES

31 PDP sono stati redatti su decisione del CDC in assenza di certificazione sanitaria

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo <u>TIFLODIDATTA PER DISABILITÀ SENSORIALE</u> | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | <u>F.S BES/DSA E DISAGIO</u> <u>FS INCLUSIONE</u> | SI |
| Referenti di Istituto | <u>F.S BES/DSA E DISAGIO</u> <u>FS INCLUSIONE</u> | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| Docenti tutor/mentor | <u>REFERENTE DSA</u> <u>F.STRUMENTALE INCLUSIONE</u> | SI |
| Altro: | PSICOLOGO SCOLASTICO | SI |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | - |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: LA FUNZIONE STRUMENTALE BES FORMAZIONE D.M.821 DELL'11/10/2013, ART. 3 COMMA 1 LETTERA H " GESTIONE DELLA CLASSE E PDP " | SI |

| | | |
|----------------------|--|-----------|
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattici-educativi a prevalente tematica inclusiva Progetto Area a rischio 2017/ 18 " La scuola è la mia strada. Camminando si fa il cammino" PON FSE "SCUOLA AL CENTRO" | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SI |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | X |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | X |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018-2019 preventivo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'interno del nostro Istituto già da alcuni anni è stata avviato un processo di cambiamento che ha previsto la cooperazione delle diverse figure istituzionali, nell'ottica della complementarità di funzioni e competenze.

Il **Dirigente Scolastico** coordina le attività ed i processi, promuove e condivide una “vision” comune all'interno della quale organizzare e realizzare le pratiche di inclusione. Ha promosso all'interno della comunità la consapevolezza che l'attenzione ai bisogni ed alle specificità di ciascun alunno, con le relative azioni didattiche e progettuali, devono diventare l'anima ed il denominatore comune su cui elaborare l'intera Offerta Formativa d'Istituto. Fondamentale, per la realizzazione di questo obiettivo, è la collaborazione con le figure di sistema quali i Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali.

Le **funzioni strumentali per la Disabilità, la funzione strumentale Bes, disagio e svantaggio** e referente per gli alunni con DSA hanno il compito di rilevare i bisogni della scuola (numero di alunni con disabilità, dsa, bes, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte) e di monitorare e valutare i processi di inclusività, mettendone a fuoco i punti di forza e le criticità. Facendo leva su competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali, tali figure collaborano con il Dirigente Scolastico e con le altre funzioni strumentali al fine di promuovere ed ottimizzare l'uso delle risorse presenti, sostenendo le iniziative dell'Istituto realizzate nell'ottica specifica dell'inclusione. Promuovono i rapporti tra la scuola e gli Enti Locali e si preoccupano di facilitare il passaggio di informazioni relative agli alunni all'interno dell'istituto da un ordine di scuola all'altro al fine di perseguire la continuità educativo-didattica. Condividono con i colleghi di sostegno e con gli insegnanti curricolari buone prassi da adottare nella quotidianità, individuando le strategie d'intervento più idonee per valorizzare tutti e ciascun alunno attraverso una didattica inclusiva; formulano proposte di lavoro per il GLI .

Il **referente per l'azione di contrasto al bullismo e cyberbullismo** individua strategie di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyber bullismo, favorendo opportune azioni educative e pedagogiche, per promuovere la conoscenza delle regole basilari della comunicazione e della navigazione sicura in Rete.

I **Consigli di classe, intersezione, team docenti, insegnanti di sostegno** rilevano gli alunni con bisogni educativi speciali ; individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione di un contesto di apprendimento inclusivo; condividono piani didattici personalizzati (PDP); collaborano all'individuazione e proposizione di risorse umane e strumentali per favorire i processi inclusivi; elaborano e condividono ed applicano i Piani di Lavoro (PEI); collaborano con le famiglie.

Gli **Assistenti educativi, alla comunicazione e la tiflogia** collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano alla continuità dei percorsi didattici, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti il bisogno o la tipologia di disabilità.

Il **GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, promuove iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità, incluse le problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e appartenenti all'area dello svantaggio. Ha, inoltre, il compito di raccogliere i dati relativi all'individuazione degli alunni con BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dal Collegio dei

Docenti; elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES; si riunisce con una cadenza periodica, due volte l'anno, ma viene convocato ogni qualvolta sia necessario con il fine di incrementare il livello generale di inclusività dell'istituto.

Il **Collegio Docenti su proposta del GLI delibera il PAI**, esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, concordando e condividendo criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, impegnandosi a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Elemento indispensabile é costituito dal coinvolgimento di tutte le altre figure scolastiche: la segreteria ed i collaboratori scolastici devono essere informati sulle attività promosse, affinché possano collaborare sentendosi partecipi di un comune progetto e non semplici esecutori di specifici compiti.

Le **famiglie**, corresponsabili nel percorso di formazione degli alunni/figli, sono informate sulle azioni promosse dalla scuola, rese partecipi delle scelte che riguardano il proprio figlio e coinvolte in momenti di formazione.

Protocollo accoglienza ed inclusione

La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni recenti, è stato protagonista di significativi e rapidi flussi migratori provenienti principalmente dall'Europa dell'Est che hanno modificato sostanzialmente la realtà scolastica. Per gli alunni stranieri, Rom e per i casi di adozioni nazionali ed internazionali, il nostro Istituto ha elaborato un Protocollo d'accoglienza. Il protocollo si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell' Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con bisogni educativi speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto. L'obiettivo prioritario sarà quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) e pubblicato sul sito della scuola - Area Inclusione.

Protocollo per le attività di identificazione precoce casi sospetti di DSA

Il nostro Istituto ha sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'azienda USL ROMA H –ambito territoriale del distretto H1 e gli Istituti Comprensivi del distretto sociosanitario H1 per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento). Nel Protocollo sono definiti: - ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del Progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento); - le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci - le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce .

Protocollo di segnalazione alunni L.104

Questo protocollo contiene indicazioni sulle procedure e sulle pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili definendo ruoli e compiti delle figure operanti all'interno dell'Istituto e descrive le fasi da attuare nell'arco dell'intero anno scolastico.

Sportello di ascolto psicologia scolastica

Il Comune mette ogni anno a disposizione dell'Istituto Comprensivo il servizio di Psicologia Scolastica rivolto alle famiglie, agli insegnanti, agli studenti ed agli operatori Scolastici che ne facciano richiesta. L'obiettivo è di offrire Counseling psicologico finalizzato al miglioramento del benessere psicologico e, qualora sia necessario, all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà. L'attività, in forma di consulenza e di osservazione, esclude qualsiasi intervento di carattere diagnostico o terapeutico e si attiene strettamente alle norme di legge sulla tutela della privacy e del segreto professionale. L'accesso al Servizio è assolutamente facoltativo e gratuito.

Sportello di ascolto dsa/bes

Nel nostro Istituto, anche nel prossimo anno scolastico sarà attivo lo sportello di supporto per

docenti e genitori in riferimento ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Il servizio sarà rivolto agli insegnanti e ai genitori che desiderano ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento. In particolare: - indicazioni educativo - didattiche sui disturbi specifici di apprendimento; - indicazioni operative sull'uso degli strumenti compensativi; - indicazioni sull'applicazione delle misure dispensative; - supporto per la compilazione del PDP.

Sportello per l'orientamento

L'Istituto Comprensivo in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente (MIUR, 2014), promuove il ruolo della scuola per lo sviluppo e sostegno nei processi di scelta e di decisione. Il Collegio dei docenti riconosce il valore di una didattica orientativa, finalizzata all'acquisizione dei saperi di base e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La scuola attiva servizi di orientamento, attività di accompagnamento e di consulenza orientativa ed individua una funzione docente dedicata all'orientamento con compiti organizzativi, formativi e informativi. L'Istituto monitora l'efficacia dell'intervento progettuale attraverso il confronto tra i consigli orientativi formulati dagli organi collegiali e le scelte effettuate dagli alunni. La scuola riconoscendo il ruolo strategico e la funzione centrale dell'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti ha partecipato all' Avviso pubblico per l'orientamento formativo e il ri-orientamento, nell'ambito del PON 2014-2020 e ha inoltre partecipato ai progetti USR Lazio relativi alle aree a rischio educativo e contro la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale e potuto elaborare percorsi specifici per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Modulo laboratoriale L2 per alunni stranieri

L'obiettivo del percorso sarà ancora una volta quello di valorizzare nei ragazzi di seconda generazione quelle capacità di comunicazione e relazione che, seppur inserite da anni nelle aree di interesse per l'integrazione scolastica, rimangono di fatto escluse dalla didattica ordinaria. Si tratta di far sì che ragazzi, i quali faticano nel mostrare ed utilizzare qualità scolari per ragioni culturali, linguistiche, economiche o sociali, e che – solitamente - vengono considerati come meno promettenti, recuperino autostima e possano presentarsi agli altri alunni come persone capaci comunque di fare ed offrire contributi alla vita scolastica.

Progetto P.R.A.T.I

La priorità del Progetto sarà di portare gli alunni all'acquisizione di capacità trasversali, sviluppando e consolidando abilità percettive, spazio-temporali e causali, concetti, procedure e linguaggi comuni alle varie discipline. La scelta della priorità è dettata dalla necessità di migliorare l'autostima, la consapevolezza del sé e degli altri e le abilità espressive verbali e non. Il progetto prevederà i seguenti traguardi di risultati: - Valorizzare le capacità individuali - Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e potenziare le abilità già possedute. - Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. - Progettare attività didattiche in funzione del recupero delle competenze base. - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. - Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle. - Conoscere i propri punti di forza. - Recuperare gli studenti con difficoltà di apprendimento e/o scarsa motivazione. - Personalizzare i percorsi dei ragazzi con carenze nel bagaglio culturale

Progetti Istituto "Lavori in corso" e "Paese in festa"

I Progetti saranno finalizzati a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in attività di laboratorio dove potranno vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove potrà trovare spazio anche la dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitori. Particolare attenzione sarà rivolta ad incentivare la motivazione individuale soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali.

Progetto “L’atletica va a scuola”

Il Progetto prevederà lezioni con un esperto esterno per la valorizzazione delle competenze e delle abilità motorie degli alunni, in particolar modo degli alunni con bisogni educativi speciali. Lo sport, con le sue regole, rappresenta una grande opportunità formativa per gli alunni poiché li aiuta a costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri.

Pon competenze base

Si tratta di un progetto all’interno del quale si situano, nei diversi ordini di scuola moduli specifici volti a favorire lo sviluppo delle competenze di base. Il Progetto si rivolge agli alunni del nostro Istituto e coinvolgerà sia quelli della Scuola Primaria che quelli della Scuola Secondaria di primo grado. L’intervento consiste in 8 moduli progettati in modo tale da amplificare l’azione della scuola e in cui il modello di apprendimento proposto riprende, in parte, quello adottato dall’indagine PISA per la definizione e la valutazione delle competenze scientifiche necessarie al cittadino di domani. Le competenze si costruiscono sempre all’interno di contesti, che per essere efficaci devono essere il più possibile diversi e collegarsi a situazioni della vita reale, sotto la spinta essenziale della motivazione e dell’interesse, utilizzando non solo gli organizzatori concettuali e le conoscenze proprie delle discipline scientifiche ma anche le ‘riflessioni’ su come la scienza procede e sul ruolo che ha avuto e che può avere nella società, così da costruire insieme alle competenze anche un atteggiamento costruttivo di uso responsabile della tecnologia per un futuro più sostenibile. Gli 8 moduli sono realizzati attraverso metodologie didattiche innovative proprio per riuscire a stimolare maggiormente l’attenzione e l’interesse dei ragazzi. Sono progettati coerentemente alle attività curriculari affinché le stesse possano essere arricchite ed approfondite. I moduli previsti sono:

1. Matematica in Coding, per piacere! Scuola Primaria
2. Matematica e Coding, per piacere! Scuola Secondaria
3. Matematica con il mio Robot: Scuola Primaria
4. Matematica con il mio Robot: Scuola Secondaria
5. Il francese, una scelta vincente: verso la certificazione Delf
6. Il francese, una scelta vincente: certificazione Delf
7. English is fun! Verso la certificazione Cambridge
8. In English, please! Certificazione Cambridge

Inclusione

Presentata la candidatura per FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio -2a edizione

Il progetto Cambellotti Spazio + Estate 2 sarà il proseguimento del percorso intrapreso con la prima edizione con il quale la nostra scuola è diventata punto di riferimento dei nostri studenti e delle loro famiglie anche nei momenti di sospensione delle attività didattiche. Il progetto prevede 4 moduli: - un laboratorio per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo con metodologia 'debate'- un laboratorio di fab lab - due laboratori di arte. L’interesse dei ragazzi nasce dal fatto che viene impiegata una forma di didattica non convenzionale ed inoltre che tali corsi sarebbero inavvicinabili per ragazzi che vivono realtà critiche e diversificate. Tali percorsi accendono in essi il desiderio di imparare aiutandoli anche a sviluppare autostima e fiducia in loro stessi: valori veicolati dalla preparazione e professionalità degli esperti e dei tutor che supportano i minori nell’apprendimento e dimostrano una grande empatia con i ragazzi che si rinviene in una fiducia totale nel progetto e nei valori che queste discipline/attività trasmettono.

FSE - Orientamento formativo e riorientamento

Scegliere oggi è difficile. Chi vive nella scuola può constatare ogni giorno le incertezze e le insicurezze che avvolgono ed invischiano gli alunni, ragnatele che impediscono loro di muoversi, guardare al domani con serenità, assumere responsabilità e scelte consapevoli. La precarietà del mondo del lavoro, della famiglia tradizionale, della fiducia nell’onestà delle istituzioni, conducono i nostri giovani, spesso anche i più impegnati, a rimandare scelte importanti, prima fra tutte quelle della Scuola Secondaria di Secondo Grado, ad affidarsi al caso o al fatalismo, a non sentirsi più

protagonisti della propria stessa esistenza. Vivono un eterno presente, che però non pone le basi per la costruzione di un futuro di soddisfazioni in quanto erede di scelte consapevoli dell'oggi. Il nostro progetto mira quindi a rafforzare quelle fondamenta che spostino la ricerca di certezze dall'ambiente esterno all'interiorità, che partano da una riscoperta ed una valorizzazione dell'io per approdare ad un'uscita dal sé carica di aspettative positive. Noi crediamo che questa possa essere la base di partenza per un vero "orientamento permanente": un'attitudine costante ad utilizzare le proprie risorse interiori, in termini anche di conoscenze e competenze, per rispondere in modo efficace e soprattutto consapevole alle continue sfide che la vita propone. Un percorso che si propone tale finalità dovrà tener conto della globalità della persona in termini di interessi, bisogni, attitudini, insieme a tutti i fattori sociali che devono essere conosciuti dal soggetto per ritrovare una propria identità personale e professionale. L'orientamento è visto come sintesi di due elementi interagenti: da un lato bisogni, interessi e attitudini personali per favorire il pieno sviluppo della persona, dall'altro la conoscenza della realtà esterna e le competenze necessarie per consentire il suo inserimento attivo nel contesto sociale. All'interno delle attività laboratoriali del nostro progetto ci proponiamo dunque di:

- aiutare a scoprire il proprio valore in quanto persone;
- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società; - offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Per ottenere ciò si ritiene altresì necessario sviluppare attività integrate con associazioni, scuole ed enti del territorio, sviluppando percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio. Il progetto sarà suddiviso nei seguenti moduli:

1- N. 1 Laboratorio "Sono... valgo... scelgo!", che promuove la conoscenza del sé e l'autostima attraverso attività, giochi, esperienze emozionali e motivazionali che si avvalgono di varie tecniche, dal teatro, all'espressione visiva, al test di autorientamento con l'ausilio di tutor ed esperti del settore.

2- N.1 Laboratorio "Quo vadis?" di educazione alla scelta attraverso l'esplorazione guidata della realtà territoriale, delle istituzioni di supporto e ausilio al mondo della scuola e del lavoro, del ventaglio di scuole Secondarie di Secondo Grado presente sul territorio nazionale ed in particolare locale, degli strumenti di ausilio alla scelta, con particolare riferimento a quelli legati all'innovazione digitale ed alla rete virtuale. Questo laboratorio sarà aperto anche alla presenza e partecipazione dei genitori

3- N.1 Laboratorio "Incontriamo i grandi!" di confronto "peer to peer" tra alunni del I e del II ciclo, scambio di esperienze, possibilità di domande e lavoro insieme su conoscenze e competenze utili per la scuola Secondaria di Secondo Grado.

Progetto area a rischio la Scuola è la mia strada

Anche per il prossimo anno scolastico, qualora venissero messe a disposizione da parte dell'USR misure incentivanti per le scuole in aree a rischio educativo, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, la nostra scuola aderirà attraverso il Progetto "La scuola è la mia strada". Il progetto punta ad intervenire sulle cause dell'emarginazione sociale e della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che queste possano manifestarsi. L'intervento consiste in percorsi laboratoriali progettati in modo tale da amplificare l'azione della scuola stessa e in un'attività di ricerca-azione che stimoli la riflessione e la rielaborazione delle metodologie adottate e garantisca la tenuta quanti- qualitativa del progetto. Nello specifico sono previsti: Laboratorio di recupero delle abilità linguistiche, laboratorio di recupero delle abilità logico-matematiche Laboratorio di Teatro Attività di ricerca-azione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla base del monitoraggio delle esigenze formative, rivolto ai docenti dei tre ordini (infanzia, primaria, secondaria) del nostro Istituto la Rete di Ambito ha promosso corsi di formazione sulla Didattica per competenze, l'innovazione metodologica, le competenze di base, le Competenze digitali, i nuovi ambienti per l'apprendimento e Inclusione e disabilità. Si segnala inoltre l'attivazione da parte della Rete di Ambito di corsi di formazione per i docenti di sostegno non specializzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato. Per la valutazione degli alunni con disabilità, riferita alla maturazione personale dell'alunno, si utilizzeranno i seguenti criteri come desunti dal Protocollo di Valutazione d'Istituto

| RILIEVO | VOTO | MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|-------------|---|
| Obiettivo non raggiunto | 5 | Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione. |
| Obiettivo sostanzialmente raggiunto | 6 | Guidato o parzialmente guidato |
| Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente | 7 | In modo autonomo o parzialmente autonomo |
| Obiettivo raggiunto in modo sicuro | 8/9 | In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza |
| Obiettivo pienamente raggiunto | 10 | Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nel le aree prese in considerazione |

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), tiene conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche:

- ♣ provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei
- ♣ strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice
- ♣ tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.) alcune

attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce

♣ il dettato veloce, l'uso del vocabolario

Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Tali provvedimenti saranno applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione si terrà conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso dovuto dello scritto con la prova orale. Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, saranno garantite anche nel corso degli esami di stato.

Questo Istituto assicura l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi ed adotta criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali. Per quanto attiene alle lingue straniere il nostro istituto valorizza ogni modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le sue competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A. In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento-
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell'emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale. Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari si terrà conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare, delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre “ relativo”, in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- ❖ Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe
- ❖ Organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:
 - attività laboratoriali (learning by doing)
 - attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
 - tutoring – attività individualizzata (mastery learning)

Gli interventi saranno organizzati attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse

Referente dsa /bes

Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES

Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

Funzione strumentale (inclusione-bes/dsa e disagio)

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali
- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i Bisogni Educativi Speciali - Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
- Sostegno ai docenti nell'individuazione della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, degli obiettivi minimi e di una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e attività laboratoriali
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto, la Cooperativa che gestisce il servizio AEC, i Servizi sociali del Comune

Docenti di potenziamento, leva strategica importante dell'organico dell'autonomia

Le cattedre di Potenziamento destinate all'I.C in riferimento alle attività di sostegno supporteranno:

- il coordinamento e l'organizzazione delle attività
- la progettazione integrata
- la realizzazione di progetti sperimentali inclusivi trasversali
- il rinforzo nell'intervento didattico in situazioni di disagio e negli alunni in attesa di valutazione
- potenziamento dell'organico all'interno delle classi con particolare complessità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attivazione della rete di relazioni complementari con:

- l'ASL ASL RMH1 per la produzione di certificazioni sanitarie;
- i Servizi Sociali del Comune di Rocca Priora per la realizzazione di attività progettuali territoriali;
- la RETE D'AMBITO per la realizzazione di progetti territoriali condivisi, per l'organizzazione della formazione dei docenti in servizio
- varie associazioni del territorio con le quali la scuola collabora per la formazione e l'intervento di sostegno ai docenti.

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Rocca Priora. Si attinge ai tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'educazione a supporto di tutte le attività finalizzate all'inclusività. La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative che accolgono i ragazzi, anche diversamente abili.

Progetto istruzione domiciliare

Il progetto delinea le caratteristiche dell'attività scolastica dello studente impossibilitato a frequentare con regolarità le lezioni. Si profila per lo studente un'attività didattica prettamente legata nei tempi soprattutto, ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica. Si utilizzeranno le modalità che via via si riterranno più opportune affinché l'alunno partecipi il più possibile alla vita

di classe, la lezione domiciliare distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e degli eventuali ricoveri in ospedale, comunicazioni attraverso skype a titolo individuale, con invio online di testi di verifiche e/o di esercitazioni. La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto. Consisterà comunque in un numero congruo di momenti di verifica sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente. L'obiettivo fondante di tutto il progetto è permettere allo studente un costante aggancio con le attività della classe e con il suo percorso didattico. Tutti i docenti sono comunque ben consapevoli che tale compito non si può pensare esaurito con il presente progetto, ma sarà ovviamente necessario sostenere lo studente nelle forme che verranno ritenute più opportune.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola è chiamata ad assumere la responsabilità di gestire i percorsi, attraverso la scelta consapevole di obiettivi di possibile e realistico successo, quanto più compresi e condivisi da alunni e famiglie, definendo attività, tempi e procedure articolate per raggiungerli. Le famiglie, pertanto, verranno coinvolte nelle varie fasi della realizzazione del progetto. La famiglia è chiamata a seguire il percorso scolastico del proprio figlio favorendo, con il proprio intervento "in situazione", la massima personalizzazione del percorso formativo, nonché una più efficace promozione delle competenze specifiche di ciascun alunno. Si rafforza, così, la conoscenza reciproca, si stabiliscono rapporti di fiducia e di apertura al dialogo educativo, in vista del comune sostegno al processo d'apprendimento del figlio/alunno. Da questo confronto non solo i genitori, ma anche i docenti hanno la possibilità di riflettere sui propri modi d'approccio e di rielaborare, eventualmente, i propri modelli relazionali e gestionali. Il nostro Istituto prevede infatti il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLHO
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello di ascolto per famiglie ed alunni l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Le famiglie verranno accolte ed ascoltate nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Questionario di autovalutazione d'istituto

L'obiettivo principale del questionario proposto è quello di acquisire le informazioni necessarie che consentano di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze degli alunni e delle famiglie. Le aree oggetto del sondaggio sono:

- offerta formativa e partecipazione
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione dell'utenza

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto è consapevole che l'integrazione e l'inclusività nella scuola comportino prima di tutto ascolto, conoscenza, comprensione del valore altrui. Si elabora un curriculum che tiene conto dei vari stili di apprendimento e delle strategie di una didattica inclusiva quali:

- apprendimento collaborativo attraverso attività piccoli gruppi;
- tutoring;
- uso di mediatori didattici;
- programmazioni per mappe concettuali; - uso di schemi;
- attività laboratoriali

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe/interclasse/intersezione saranno pianificate le

attività che favoriscano l'inclusione e una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie. Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione attraverso la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente individuerà criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che consideri l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. Si utilizzeranno tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici (Symwriter, Boardmaker), LIM e sussidi specifici. Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso formativo - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità A tal fine verranno sostenute:

- una didattica che privilegerà l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio
- valorizzazione del ruolo degli AEC anche attraverso percorsi di formazione condivisi con i docenti
- valorizzazione della funzione degli organi collegiali
- valorizzazione del ruolo dell'organico dell'autonomia attraverso la valorizzazione dei docenti assegnati al potenziamento con specifica professionalità a sostegno di progetti a forte valenza inclusiva

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Analizzando il numero e le diverse problematiche dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e ricordando le proposte didattico formative per l'inclusione appare evidente la necessità di risorse aggiuntive per realizzare:

- progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili utilizzando anche docenti del potenziamento
- la presenza di un docente di sostegno in classi dove si trovano diversi ragazzi con BES
- costituzione di rapporti con il CTS Servizi sociosanitari territoriali
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Servizio di psicologia scolastica
- Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio anche ai fini di attività extracurricolari

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare rappresentano infatti un importante arricchimento della proposta educativa offerta dal nostro istituto; essi sono finalizzati ad offrire ai bambini e ragazzi un'occasione di esperienza, di crescita, di socializzazione e conoscenza. Con la formazioni di "Reti" si cercherà di conseguire una gestione ottimale di: risorse umane ,risorse materiali e tecnologiche e LIM in ogni classe.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto collabora con gli Enti Locali e partecipa a progetti PON e progetti per le scuole in aree a rischio educativo, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi. La necessità di includere nel sistema scolastico alunni che presentano particolari caratteristiche comporta anche l'attivazione di particolari percorsi interni alla scuola (condotti anche in orario extrascolastico, come i laboratori di Italiano L2 o quelli di approfondimento didattico pluridisciplinare) definiti in specifiche progettazioni d'Istituto inserite nel PTOF.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03 Maggio 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2018**